



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT Area: POL. SVIL. SOCIO-EC. COM., SERV. MIL. E UNIV. AGR.		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Conferimento di "Attestazione di Genere" (Gender Friendly) agli enti locali che realizzano interventi a garanzia del rispetto delle pari opportunità, con particolare riferimento alla conciliazione familiare nonché per favorire il sostegno all'occupazione femminile nel territorio – Individuazione dei relativi criteri.			
ASSESSORATO PROPONENTE	PARI OPPORTUNITA', AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE L' ASSESSORE IL DIRETTORE L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 10/10/2014 prot. 687	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Conferimento di “Attestazione di Genere” (*Gender Friendly*) agli enti locali che realizzano interventi a garanzia del rispetto delle pari opportunità, con particolare riferimento alla conciliazione familiare nonché per favorire il sostegno all’occupazione femminile nel territorio – Individuazione dei relativi criteri.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell’Assessore alle Pari Opportunità, Autonomie Locali, Sicurezza;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale”;
- VISTA** la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica recepita con legge 27 giugno 2013, n. 77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;
- VISTA** la legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- VISTA** la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna” e, in particolare, l’articolo 8 che istituisce l’Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulle donne;
- CONSIDERATA** la necessità di dare impulso ad iniziative finalizzate a migliorare la partecipazione delle donne nel contesto socio-economico, favorendo la conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari, stimolare la diffusione di una cultura di pari opportunità e *mai streaming* di genere;
- RITENUTO** altresì opportuno avviare una procedura di Attestazione di Genere (*Gender Friendly*), che permetta di individuare gli enti locali che realizzano interventi per favorire l’integrazione tra le politiche di sostegno all’occupazione

femminile nel territorio e le politiche sociali dei servizi, nonché un'organizzazione del lavoro che garantisca il rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori e politiche di conciliazione familiare;

RITENUTO pertanto prevedere che l'Attestazione di Genere sia accordata a seguito di una verifica di azioni e i servizi, posti in essere dagli enti locali in coerenza con le disposizioni e le finalità previste dalle leggi in materia di pari opportunità;

TENUTO CONTO che per le finalità di cui al precedente punto si rende necessario individuare specifici indicatori contenuti nell'allegato **A**, che è parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno stabilire che l'Attestazione di Genere, di durata triennale, sia rilasciata dalla Direzione regionale competente in materia di pari opportunità su richiesta dell'ente locale, previa valutazione di conformità dell'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulle donne istituito presso l'Assessorato competente in materia di Pari Opportunità, che analizzerà il contenuto delle istanze pervenute, contenenti gli indicatori e svolgerà attività di informazione e supporto agli enti locali ai fini del rilascio dell'attestazione stessa;

RITENUTO opportuno stabilire di introdurre un sistema di valutazione premiale, in virtù del quale gli enti locali in possesso dell'Attestazione di Genere, il cui l'elenco sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, che partecipano a bandi pubblici regionali per ottenere finanziamenti, hanno diritto ad una maggiorazione del punteggio **da 1 a 10 punti** sul totale, utile ai fini della graduatoria finale;

RITENUTO altresì che tale maggiorazione di punteggio sarà da prevedere nel dispositivo dei bandi della Regione Lazio, che abbiano attinenza per interventi atti a favorire l'integrazione tra le politiche di sostegno all'occupazione femminile nel territorio e le politiche sociali dei servizi, nonché un'organizzazione del lavoro e politiche di conciliazione;

D E L I B E R A

- Di avviare una procedura di Attestazione di Genere (*Gender Friendly*) a favore degli enti locali che realizzano interventi volti a migliorare la partecipazione delle donne nel contesto socio-economico nonché a favorire le condizioni di conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari favorendo la diffusione di una cultura di pari opportunità e *mainstreaming* di genere.
- Che l'Attestazione di Genere, di durata triennale, sia rilasciata su richiesta dell'ente locale, dalla Direzione regionale competente in materia di pari opportunità, previa valutazione di conformità da parte dell'Osservatorio regionale competente in materia di pari opportunità e violenza sulle donne, istituito presso l'Assessorato competente in materia di Pari Opportunità, che analizzerà le istanze pervenute dagli enti locali, contenenti gli indicatori e svolgerà attività di informazione e supporto agli enti locali ai fini del rilascio dell'attestazione stessa.

- Che l'Attestazione, di cui al precedente punto, è rilasciata sulla base di una verifica degli indicatori contenuti nella scheda allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato A).
- Che gli enti locali in possesso dell'Attestazione di Genere, il cui l'elenco sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, che partecipano a bandi pubblici regionali per ottenere finanziamenti, hanno diritto ad una maggiorazione del punteggio **da 1 a 10 punti** sul totale, utile ai fini della graduatoria finale.
- Che tale maggiorazione di punteggio sarà da prevedere nel dispositivo dei bandi della Regione Lazio, che abbiano attinenza per interventi atti a favorire l'integrazione tra le politiche di sostegno all'occupazione femminile nel territorio e le politiche sociali dei servizi, nonché un'organizzazione del lavoro e politiche di conciliazione;
- Che con successivo provvedimento della Direzione regionale competente in materia di pari opportunità, siano indicati modalità e termini di presentazione delle istanze per il rilascio del titolo di Attestazione di Genere.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione, che risulta approvato all'unanimità.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.